

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO
DEL GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO
DEL PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE

1. FINALITA' E AMBITO DI COMPETENZA

1.1. Istituzione e finalità

Il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, visto il Decreto della Regione Lombardia, Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza n. 5316 del 21/5/2010 istituisce il *GRUPPO INTERCOMUNALE ANTINCENDIO BOSCHIVO DEL PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE-TRADATE* con le seguenti finalità:

- sorveglianza del territorio mediante l'impiego di apparecchiature in dotazione al Parco, ai fini di prevenzione ed allo scopo di assicurare la tempestività degli interventi;
- prevenzione degli incendi boschivi mediante attività di manutenzione di tagliafuochi e viabilità agro-forestale;
- estinzione degli incendi boschivi e bonifica attraverso l'intervento diretto dei volontari;
- informazione e didattica sulle attività di prevenzione.

1.2. Ambito territoriale di competenza

Il Gruppo svolgerà la propria attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi all'interno dei confini del Parco Pineta di Appiano Gentile-Tradate. A fronte di particolari emergenze l'Ente Parco, su richiesta degli enti interessati (C.F.S., Regione Lombardia, Province, Comuni del territorio del Parco e comunità Montane) potrà tuttavia autorizzare interventi all'esterno del territorio di competenza, anche con l'impiego dei mezzi in dotazione al Gruppo.

2. ADESIONI E DIMISSIONI DAL SERVIZIO

2.1. Requisiti

L'ammissione al Gruppo è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- età minima di anni 18;
- idoneità psico-fisica comprovata da specifica certificazione medica.

2.1. Modalità di adesione

La formale adesione al Gruppo presuppone:

- la presentazione di una richiesta di ammissione (mediante compilazione di uno specifico modulo);
- la presa in carico del materiale in dotazione (di proprietà dell'Ente Parco) con la sottoscrizione della specifica nota di consegna;
- la valutazione della domanda di adesione al Gruppo da parte del Responsabile del Servizio Tecnico del Parco;

2.2. Dimissione e sospensione dal servizio

Il volontario per motivi personali può chiedere le dimissioni dal servizio.

L'Ente Parco verificherà annualmente l'osservanza da parte dei volontari AIB degli obblighi contenuti nel presente regolamento.

L'Ente Parco qualora un volontario per ragioni non seriamente comprovate, non rispetti i contenuti e le condizioni del presente regolamento, si riserva di provvedere alle dimissioni d'ufficio comunicate con atto specifico.

In tal caso nel termine di quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, il volontario dovrà restituire i materiali forniti dal Parco.

Il volontario potrà, per validi motivi, richiedere la sospensione temporanea del servizio inoltrando una dichiarazione scritta al Parco.

3. RESPONSABILE DEL GRUPPO

3.1. Compiti

Il Responsabile del Gruppo è il Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente Parco a cui competono:

- responsabilità tecnico-amministrativa del Gruppo;
- organizzazione dei turni di reperibilità e programmazione dei servizi e delle attività dei volontari;

- gestione delle attrezzature, dei mezzi antincendio e dei D.P.I. (sulla base delle indicazioni contenute nel piano di sicurezza);
- divulgazione fra i volontari delle disposizioni di legge e delle direttive interne in materia di lotta agli incendi boschivi e di sicurezza degli operatori;
- sovrintendenza delle attività di estinzione del fuoco e messa in sicurezza delle aree interessate.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO, COMPITI E DOVERI DEI VOLONTARI

4.1. Composizione e struttura del Gruppo

Per una azione efficace e coordinata ed in relazione alle indicazioni contenute nel documento “Piano Regionale delle attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschiva” della Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale. Il Gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di 50 volontari.

Il Gruppo, in relazione alle esigenze di servizio, potrà essere diviso in squadre.

Nell’ambito del Gruppo sarà nominato un coordinatore ed alcuni capisquadra in base ai programmi giornalieri di allertamento.

4.2. Coordinatore del Gruppo e compiti

Il Coordinatore viene nominato dal Parco, tra tre nominativi di volontari proposti da tutti i volontari.

Compete al Coordinatore:

- il collegamento interfaccia tra il Responsabile del Servizio Tecnico con i volontari;
- la collaborazione con il Responsabile del Servizio Tecnico nell’organizzazione dei turni di reperibilità e nella programmazione dei servizi dei volontari;
- la collaborazione con il Responsabile del Servizio Tecnico all’organizzazione delle attività di prevenzione e di manutenzione ordinaria dei viali tagliafuoco;
- la segnalazione di eventuali disfunzioni delle attrezzature in dotazione ai volontari su propria verifica o su segnalazione dei capo-squadra;
- la formulazione di eventuali disfunzioni delle attrezzature in dotazione ai volontari ;
- la predisposizione della relazione annuale sulle attività delle squadre AIB del Parco.

4.3. Caposquadra del Gruppo e compiti

Il caposquadra viene nominato, previo Corso di specializzazione regionale, dal Parco.

Compete al capo-squadra:

- l’allertamento dei volontari della propria squadra;
- la preventiva verifica, in caso di intervento di spegnimento incendi, di bonifica e prevenzione, dell’utilizzo dei DPI e delle attrezzature di ogni volontario;
- il coordinamento della propria squadra e/o dei componenti di altre squadre del Parco eventualmente sopraggiunti in supporto;
- funge da collegamento con il DOS operante e con la base logistica del Parco;
- la compilazione, a conclusione di ogni intervento di spegnimento e di bonifica, della scheda di rilevazione della presenza dei volontari con eventuali note e farla pervenire al Servizio Tecnico del Parco.

Il capo-squadra dovrà fornire obbligatoriamente, durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, la seguente disponibilità minima:

- un servizio serale infrasettimanale;
- una reperibilità diurna al mese nei fine settimana.

4.4. Volontario del Gruppo e compiti

Il volontario ha i seguenti compiti e doveri:

- intervenire in caso di incendio su segnalazione del Parco, nell’ambito del proprio turno di reperibilità giornaliera ed in altri turni se possibile;
- utilizzare obbligatoriamente in caso di intervento tutti i DPI forniti dal Parco pena l’esclusione dalle attività di spegnimento;
- utilizzare le attrezzature in dotazione alla squadra Antincendio Boschivo e segnalare prontamente guasti o disfunzioni delle stesse;

- fare buon uso dei mezzi messi a disposizione dal Parco evitando di mettere se stesso ed altri in situazione di pericolo;
- utilizzare in modo appropriato le apparecchiature radio del Parco per le finalità di servizio;
- qualora per improrogabile necessità non potesse rispettare i turni di servizio nei fine settimana, trovare un sostituto e comunicare la sostituzione all'Ente Parco;
- in caso di indisponibilità per valida motivazione al servizio di reperibilità serale/notturna comunicarlo in anticipo al caposquadra di turno;
- partecipare, salvo motivato impedimento, alla annuale riunione di programmazione delle attività.

Ogni volontario dovrà fornire obbligatoriamente durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi la disponibilità minima per:

- attività di prevenzione e spegnimento incendi boschivi da effettuarsi con i mezzi del Parco durante i fine settimana e festività, n. 2 mezze giornate al mese con i seguenti orari: mattino: 9.00 – 12.30, pomeriggio 14.00 – 18.00;
- reperibilità serale/notturna: un giorno alla settimana (con orario concordato);
- attività di manutenzione dei viali tagliafuoco: n. 2 mezze giornate all'anno.

5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

5.1. Riunioni e programmazioni

Annualmente prima della stagione di massima pericolosità per gli incendi boschivi, il Responsabile del Servizio Tecnico del Parco provvederà ad indire una o più riunioni a cui dovranno partecipare tutti i volontari. Durante tali riunioni verranno stabiliti i turni per la reperibilità serale/notturna e per le attività di prevenzione del fine settimana. In caso di impossibilità a partecipare a tale riunione, il volontario dovrà entro il termine di una settimana dalla riunione, concordare con il Servizio Tecnico del Parco, i turni di reperibilità.

5.2. Modalità di intervento e direzione delle operazioni di spegnimento

Nel caso di interventi di estinzione incendi i volontari dovranno concentrarsi nella località indicata dal personale del Parco o dal Caposquadra e attenersi alle indicazioni fornite dal personale presente secondo la seguente sequenza gerarchica:

- Personale del Corpo Forestale dello Stato;
- Personale dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Appiano Gentile;
- Personale del Parco;
- Capo squadra della squadra AIB del Parco Pineta (in attesa dell'arrivo in loco dei soggetti di cui sopra).

5.3. Composizione squadra serale

La composizione della squadra serale dovrà essere compresa tra un minimo di cinque ed un massimo di otto volontari.

5.4. Comportamento

I volontari sono tenuti ad un comportamento decoroso e corretto nei confronti degli altri volontari, dei rappresentanti degli enti deputati agli interventi AIB (Parco, CFS, Vigili del Fuoco, Protezione civile.)

6. COPERTURA ASSICURATIVA DEI VOLONTARI

6.1. Assicurazione

Ai volontari appartenenti al Gruppo, impegnati nelle attività previste dal presente regolamento, è garantita una copertura assicurativa.

7. RINVIO

7.1. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti in materia.